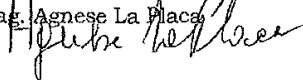


**Autorità Portuale di Palermo - Porti di Palermo e  
Termini Imerese****Bilancio 2015****Dichiarazione di conformità**

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Si dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali dell' Ente

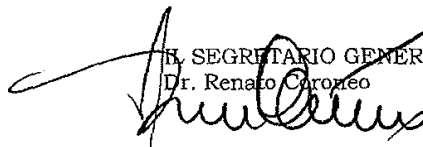
IL DIRIGENTE DELL'AREA FINANZIARIA

Rag. Agnese La Placa



IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Renato Caroneo



**RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C.**

Sig. Componenti il Comitato Portuale

La presente relazione sulla gestione che costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio di esercizio sottoposto alla Vostra approvazione, viene redatta ai sensi dell'art. 2428 del C.C. ed ha la funzione di fornire un'analisi reale equilibrata ed esauriente della situazione dell'Ente, dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori di riferimento con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti nonché ad una attenta descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta.

Scopo della relazione è fornire quindi un quadro fedele, necessario alla comprensione della situazione e della dinamica aziendale e, conseguentemente, all'interpretazione dei valori e delle informazioni risultanti dal bilancio.

L'analisi viene condotta in chiave sia attuale che prospettica e contiene le informazioni utili in considerazione delle esigenze informative nonché delle complessità della realtà.

Le informazioni inserite nella relazione sulla gestione previste dal D. Lgs. 32/2007 si aggiungono a quelle già esistenti sin dai bilanci chiusi al 2005. Il su richiamato decreto esalta le notizie attinenti alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui l'Ente è esposto, trattandosi di quei rischi specifici che tengono conto della tipologia dei ricavi unitamente alla gestione dei rischi relativi agli strumenti finanziari tra i quali sono compresi i crediti (art. 2428, comma 3 e 6 – bis C.C.).

La norma prevede che l'analisi dei rischi deve essere coerente con l'entità e la complessità degli affari dell'Ente e deve contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione, dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica, compreso le informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.

Per le informazioni relative al personale si deve rammentare che il D. Lgs. 81/2008 in materia della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, obbliga ad effettuare l'informativa nel bilancio.

Altresi la nuova normativa prevede notevoli incombenze per le quali deve essere effettuata la valutazione di tutti i rischi, elaborando un apposito documento e designando il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. A tal proposito è indispensabile commentare anche gli eventuali rischi in materia di tutela della salute e della sicurezza, le relative procedure di valutazione poste in essere ed i modelli di organizzazione e di gestione adottati.

Altresi si evidenzia che l'art. 2458 C.C. prevede che il ricorso agli indicatori finanziari e solo "se nel caso" quelli non finanziari, siano ritenuti più adeguati allo scopo di rendere comprensibile la situazione dell'Ente, dell'andamento e del risultato della gestione.

Analoghe informazioni devono essere fornite sia con riferimento allo stato di difficoltà finanziaria che in relazione agli effetti delle eventuali ristrutturazioni dei debiti; questi ultimi infatti sono suscettibili di alterare l'attendibilità dei principali indicatori di bilancio, con particolare riguardo alla comparabilità degli stessi con quelli del rendiconto del precedente esercizio.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA**

Dopo quanto premesso si evidenzia quanto segue: la struttura del patrimonio netto si è consolidata attestandosi su un valore pari ad € 2.561.214 proveniente dalla somma algebrica fra il capitale sociale, gli utili e le perdite generali ed il risultato positivo della gestione 2015 pari ad € 76.447.

**ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Per fornire un completo ed esauriente resoconto della gestione dell'esercizio 2015 si ritiene opportuno prendere in esame le voci più significative del bilancio ed esporre le ulteriori informazioni che possono fornire gli elementi di carattere extracontabile per una corretta visione dell'esercizio in esame.

- a) **Risultato di esercizio:** il bilancio di esercizio 2015 registra un risultato di gestione positivo di € 76.447 contro un risultato positivo del 2014 di € 206.190. La contrazione del risultato positivo è riconducibile alle seguenti motivazioni:
  - vista l'imminente introduzione del bilancio armonizzato ai sensi del decreto legislativo 91/2011, prima dell'inserimento dei crediti e debiti, si è provveduto all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistenti nella revisione delle ragioni del loro mantenimento. Pertanto sono stati

mantenuti in bilancio quei crediti per i quali sussistono i requisiti della certezza, liquidità ed esigibilità. Si è provveduto invece a cancellare i crediti superiori a sei mesi con importo inferiore ad euro 2.500 e quelli ritenuti assolutamente inesigibili;

- una riduzione considerevole dei proventi derivanti dal gettito delle tasse e dei diritti marittimi trasferiti dall'Agenzia delle Dogane;
- costituzione di un fondo rischio potenziale relativo al credito vantato nei confronti di due concessionari il cui credito risulta in una posizione di sofferenza.

**b) Ricavi ed altri componenti positivi di reddito**

Nell'esercizio in esame l'Ente ha realizzato i ricavi così suddivisi:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - € 9.668.246 - con un aumento di €153.433 rispetto al precedente esercizio

Altri ricavi e proventi ordinari - € 366.804 - con un aumento di € 75.325 rispetto all'esercizio precedente.

- c) Costi:** per quanto riguarda i costi si ritiene opportuno evidenziare le principali categorie correlate alla gestione operativa ed alla gestione finanziaria dell'Ente.

- d) Costo del lavoro:** l'Ente si è avvalso dell'apporto lavorativo di n° 45 unità il cui costo ammonta ad € 3.846.537 con una variazione in aumento di € 251.751.

- e) Costo di materie prime, sussidiarie e di consumo:** € 20.521 con una variazione in aumento di € 1.674.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	ISTITUZIONALE	COMMERCIALE	CONSOLIDATO	ISTITUZIONALE	COMMERCIALE	CONSOLIDATO
	2015	2015	2015	2014	2014	2014
Materiale di consumo uffici	0	552		0	390	
Carburanti e lubrificanti automezzi	1.158	0		1.615	0	
Materiale di consumo uffici	1.737	0		1.320	0	
Materiale economato	9.430	7.643		9.419	6.102	
<b>TOTALE</b>	<b>12.325</b>	<b>8.195</b>	<b>20.521</b>	<b>12.354</b>	<b>6.492</b>	<b>18.847</b>

- f) Costi per servizi:** comprendono i costi relativi all'area commerciale, amministrativa, contabile e legale ed ammontano ad € 4.176.914 con una variazione in aumento di € 197.725 rispetto all'esercizio precedente.

Servizi	2015	2015	2015	2014	2014	2014
	ISTITUZIONALE	COMMERCIALE	CONSOLIDATO	ISTITUZIONALE	COMMERCIALE	CONSOLIDATO
Indennità carica Presidente	171.474			154.050		
Rimborso spese piè di lista Presidente	7.373	0		18.005	0	
Emolumenti Collegio dei Revisori	36.541	0		36.541	0	
Gettoni di presenza Componenti Comitato	11.605	0		12.651	0	
Rimborso spese piè di lista Revisori	12.715	0		12.553	0	
Pulizia	0	2.096		0	0	
Acqua per uffici	5.132	7.935		2.035	387	
Spese energia elettrica	81.426			42.945		
Spese per la security portuale	748.607			690.699		
Penale estinzione anticipata				5.178		

Instradamento traffico portuale	389.437		388.380	
Apertura/chiusura Stazione Marittima	448	282.967	0	287.618
Energia elettrica palazzina "A" e "B"	18.202	14.752	24.318	19.155
Spese per la security portuale Termini Imerese	870		1.586	
Spese pulizie uffici ed aree portuali	30.939	22.257	28.138	20.164
Spese per trasporto materiale, mobili ed attrezzature speciali	142			
Prestazione di terzi servizi portuali		407.053		375.846
Spese per servizio idrico e pulizia		634.761		616.144
Spese di illuminazione		547.961		491.004
Spese di illuminazione Termini Imerese		41.797		47.682
Assistenza sistemi informatici	17.390	14.094	11.671	9.193
Manutenzione e riparazione attrezzature	0	0		15.327
Costi per manutenzione ordinaria	241.328	4.325	196.575	6.256
Manutenzione edifici a disposizione dell'Ente	6.117	4.957	8.089	6.294
Ordinaria manutenzione aree Termini Imerese	47.594	0	19.346	0
Manutenzione , riparazione macchine e mobili ufficio	3.344	1.894	2.173	109
Spese per il realizzo delle entrate		814		1.600
Spese diverse documentate	32.275	24.896	28.151	11.391
Mostre convegni e spese di propaganda	83.198	0	103.585	0
Premi di assicurazione diversi	59.842	44.877	65.485	45.396
Libri, riviste e giornali	5.627	4.200	6.239	3.236
Spese di rappresentanza	597	0	386	0
Spese legati, giudiziarie e borsuali	38.034	6.743	62.283	4.582
Spese postali e telegrafiche	3.365	2.727	4.915	3.869
Software	3.191	2.192	9.420	5.810
Spese manutenzione automezzi	651	0	1.461	0
Spese telefoniche fisse ded. al 80%	10.602	8.593	9.990	7.869
Spese telefoniche mobili	14.890	12.067	29.877	23.533
Canoni leasing macchinari	0	0	1.889	0
Spese noleggio pontoni		42.821		101.118
Spese noleggio autovetture			17.113	
<b>TOTALE</b>	<b>2.082.956</b>	<b>2.093.958</b>	<b>4.176.914</b>	<b>1.976.725</b>
				<b>2.002.465</b>
				<b>3.979.189</b>

g) **Svalutazione dei crediti:** l'importo pari ad euro 5.090 registra un decremento di euro 6.316 rispetto al precedente esercizio ed è stato calcolato sull'importo dei crediti non coperti da garanzie fidejussorie.

h) **Oneri diversi di gestione:** complessivamente ammontano ad € 626.331 con un aumento di € 534.583 e risultano così suddivisi:

oneri diversi di gestione	2015			2014		
	ISTITUZIONALE	COMMERCIALE	CONSOLIDATO	ISTITUZIONALE	COMMERCIALE	CONSOLIDATO
Imposte e tasse deducibili	0	1.268		0	5.876	
Imposte e tributi (indeducibili)	11.150			1.551		
Oneri diversi - quote associative	47.679	0		47.208	0	

Iva indetraibile	26.719			33.180		
Perdite su crediti di difficile esigibilità	291.852	33.405		0	0	
Costi di pubblicità indeducibili	7.935	354		3.933	0	
Arrotondamento passivo	1	0		0	0	
Crediti di difficile esigibilità	28.405	177.562		0	0	
<b>TOTALE</b>	<b>413.741</b>	<b>212.590</b>	<b>626.331</b>	<b>85.872</b>	<b>5.876</b>	<b>91.748</b>

h) **Investimenti (ex art. 2428, comma 1, C.C.):** Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti acquisizioni dell'esercizio:

**Immobilizzazioni immateriali:** € 4.164.055

**Immobilizzazioni materiali:**

- attrezzature industriali € 6.710;

- altre immobilizzazioni materiali € 315.048

#### PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI

Al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione dell'Ente, si espongono di seguito, i prospetti di bilancio Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati secondo i principali schemi diffusi per l'analisi del bilancio.

#### Stato Patrimoniale riclassificato per liquidità / esigibilità e Conto economico a valore aggiunto e Mol

##### RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31/12/2015
(LI)	Liquidità Immediate	31.357.750
	Crediti	46.191.489
	Attività finanziarie non immobilizzate	
	Ratei e risconti attivi	11.675
(LD)	Liquidità differite	46.203.164
(R)	Rimanenze	5.155
	<b>Totale attività correnti</b>	<b>77.566.069</b>
	Immobilizzazioni immateriali	16.500.284
	Immobilizzazioni materiali	12.349.871
	- Fondi di ammortamento	-10.227.694
	Immobilizzazione finanziarie	204.074
	Crediti a m/l termine	34.189.209
(AF)	<b>Attività fisse</b>	<b>53.015.744</b>
	<b>Totale capitale investito</b>	<b>130.581.813</b>
PASSIVO		31/12/2015
	Debiti a breve	13.628.486

	Ratei e risconti passivi	112.466.129
<b>(PC)</b>	<b>Passivita' Correnti</b>	<b>126.094.615</b>
	Debiti a medio e lungo	243.744
	Trattamento di fine rapporto	1.533.657
	Fondi per rischi ed oneri	148.583
<b>(PF)</b>	<b>Passivita' Consolidate</b>	<b>1.925.984</b>
<b>(CN)</b>	<b>Capitale netto</b>	<b>2.561.214</b>
	<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>130.581.813</b>

**CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO**

	Ricavi per la vendita di beni e servizi	9.668.246
	Var. Rimanenze prodotti finiti, semilavorati..	
	Var. Lavori in corso su ordinazione	
	Var. Immobilizzazioni prodotte internamente	
	Altri proventi vari	366.804
	<b>Valore della produzione tipica</b>	<b>10.035.050</b>

	Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	20.521
	Var. rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	4.360
	<b>Costo del venduto</b>	<b>24.881</b>

**MARGINE LORDO REALIZZATO** 10.010.169

	Costi per servizi	4.176.914
	Costi per godimento beni di terzi	42.821
	Altri oneri vari	626.331
	<b>Costi esterni</b>	<b>4.846.066</b>

**VALORE AGGIUNTO** 5.164.103

	Costi del lavoro	3.846.537
--	------------------	-----------

<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>1.317.566</b>
Ammortamenti	629.556
Svalutazioni	5.090
Accantonamenti	71.091
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (EBIT)</b>	<b>611.829</b>
<b>RISULTATO CORRENTE</b>	<b>611.829</b>
Ricavi della gestione finanziaria	10.963
Costi della gestione finanziaria	
Ricavi della gestione straordinaria	559.538
Costi della gestione straordinaria	489.517
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>692.813</b>
Risultato della gestione tributaria	616.366
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>76.447</b>

---

#### INDICATORI FINANZIARI

---

Si procede all'esposizione dei principali indici di bilancio, divisi in analisi per margini, indici finanziari, indici reddituali ed aspetto reddituale dell'indebitamento.

---

#### ANALISI PER INDICI

---

##### ANALISI PER INDICI

Anno di riferimento 2015

##### INDICI PATRIMONIALI

Indice di immobilizzo 0,41

(Immobilizzazioni / Attivo totale)

Indice di copertura delle immobilizzazioni 0,05

(Mezzi propri / Immobilizzazioni nette)

Indice di autofinanziamento delle immobilizzazioni -0,25

((Mezzi propri + F.di ammortamento) /

Immobilizzazioni lorde)	
Grado di ammortamento	0,35
(F. ammortamento / Immobilizzazioni lorde)	
Indice di copertura del capitale fisso	0,05
(Indice indipendenza finanziaria / Indice immobilizzo impieghi)	
Indice di elasticità degli impieghi	2,46
(Impieghi totali / Impieghi fissi)	
<b>INDICI DI LIQUIDITA'</b>	
Liquidità primaria immediata	0,25
(Liquidità immediate / Passività correnti)	
Liquidità primaria totale	0,62
((Liq. imm. + Liq. differite) / Passività correnti)	
Liquidità secondaria	0,62
(Attività correnti / Passività correnti)	
Indice di consolidamento	0,13
(Debiti a lunga scadenza / Debiti a breve)	
Indice di indipendenza finanziaria	0,02
(Mezzi propri / Impieghi totali netti)	
Leva finanziaria (leverage)	50,98
(Impieghi totali netti / Mezzi propri)	
Indice di indebitamento	49,98
(Mezzi di terzi / Mezzi propri)	
<b>INDICI DI REDDITIVITA'</b>	
Reddittività del capitale investito (ROI)	0,48%
(Risultato operativo / Capitale investito)	
Reddittività delle vendite (ROS)	6,33%
(Risultato operativo / Ricavi)	

Reddittività dei mezzi propri (ROE)	3,08%
(Reddito netto / Mezzi propri iniziali)	
Onerosità indebitamento	0,00%
(Oneri finanziari / Risultato operativo)	
Incidenza oneri finanziari sul valore della produzione	0,00%
(Oneri finanziari / Valore della produzione)	
Incidenza altre gestioni	0,12
(Reddito netto / Risultato operativo)	
<b>INDICI DI PRODUTTIVITA'</b>	
Fatturato per dipendente	214.849,91
Ricavi di vendita / numero dipendenti	
Valore aggiunto per dipendente	114.757,84
Valore aggiunto / numero dipendenti	
Incidenza del costo del lavoro sul valore aggiunto	0,74
Costo del lavoro / valore aggiunto	

**STRUTTURA DEL BILANCIO****ANALISI STRUTTURALE**

- il margine di struttura è pari ad € -50.454.530  
(CN – AF)
- il capitale circolante netto è pari ad € -48.528.546  
(LI + LD + R) - PC
- il margine di tesoreria è pari ad € -48.533.701  
(LI + LD) - PC

**Chiave di lettura indici patrimoniali****Indice di immobilizzo:**

Indica il rapporto tra le immobilizzazioni e l'attivo totale. Un valore prossimo ad 1 indica una forte rigidità dell'ente, mentre un valore pari a 0 indica una totale presenza di circolante nell'ente.

**Indice di copertura delle immobilizzazioni:**

Tale indice è dato dal rapporto tra il totale dei mezzi propri e le immobilizzazioni nette. Se l'indice è maggiore di 0,7, esprime una buona solidità; se è compreso tra 0,50 e 0,70 esprime una situazione finanziaria da monitorare; se è compresa tra 0,5 e 0,33 esprime una situazione critica; se è inferiore a 0,33, esprime una situazione molto critica.

**Indice di autofinanziamento delle immobilizzazioni:**

Indica il rapporto tra i mezzi propri più fondi di ammortamento e le immobilizzazioni lorde. Un valore prossimo ad 1 indica una buona capacità dell'ente di autofinanziarsi, attraverso una copertura delle immobilizzazioni attraverso i mezzi propri, viceversa un valore prossimo a 0 indica una piena dipendenza finanziaria.

**Grado di ammortamento:**

Indica il rapporto tra i fondi di ammortamento e il valore delle immobilizzazioni. Un valore prossimo ad 1 indica una forte obsolescenza dei cespiti presenti nell'ente. Viceversa un valore pari a 0 indica un investimento in nuove immobilizzazioni da parte dell'ente.

**Indice di copertura del capitale fisso:**

Indica il rapporto tra l'indice di indipendenza finanziaria e l'indice di immobilizzo degli impieghi. Il valore ottimale di tale indice è pari a 0.

**Indice di elasticità degli impieghi**

Tale indicatore esprime l'incidenza del totale dell'attivo sulle attività a lungo termine (liquidabili cioè oltre 12 mesi), fornendo così una misura dell'elasticità strutturale; tale indice è solitamente definito grado di elasticità degli impieghi.

Quanto più il valore di questo indicatore è elevato, tanto migliore è la situazione finanziaria dell'ente poiché significa che la maggior parte dell'attivo dell'ente è costituito da attività che torneranno in forma liquida nel breve periodo.

**Chiave di lettura indici di liquidità:**

**Liquidità primaria immediata:**

Tale indice indica l'attitudine dell'ente a svolgere la sua gestione in condizioni di adeguata liquidità. La liquidità di un ente è data dalla sua capacità di far fronte ai debiti a brevissimo termine. Si ricorda inoltre, che affinché si possa affermare che l'ente goda di una buona liquidità è necessario che essa sia in grado di pagare i propri debiti tempestivamente, ma in maniera economica. Questo valore dovrebbe essere maggiore di 1; da 0 a 1 infatti la liquidità dell'ente risulta altamente compromessa, mentre per valori vicini o superiori a 1, le disponibilità liquide dell'ente risultano perfettamente coerenti.

**Liquidità primaria totale (Acid Test):**

Questo indice esprime la capacità dell'ente di far fronte alle uscite correnti (passività correnti) con le poste maggiormente liquide delle attività correnti (liquidità immediate e differite). Il valore ottimale dell'indice deve essere almeno pari all'unità; in questo caso l'ente è in grado di far fronte alle uscite future con le entrate future; viceversa, un risultato inferiore tende a evidenziare un fattore di sottocapitalizzazione o rapporti di indebitamento e di accreditamento non equilibrati.

**Liquidità secondaria:**

Questo indice esprime la capacità dell'ente di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con entrate correnti (rappresentate dalle attività correnti e le rimanenze). Se l'indice è maggiore di 1, l'ente è in grado di far fronte alle uscite future, ovvero le passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti; se l'indice è pari ad 1, la situazione di liquidità dell'ente è critica poiché le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti sono appena sufficienti a coprire le uscite future; un valore inferiore ad 1 è indice di tensioni finanziarie di breve periodo.

**Indice di consolidamento:**

Indica il rapporto tra i debiti a lunga scadenza e i debiti a breve. Un valore maggiore di 1 indica una buona gestione delle passività da parte dell'ente.

**Indice di indipendenza finanziaria:**

Indica il rapporto tra i mezzi propri e gli impieghi totali netti. Un valore prossimo ad 1 indica una buona indipendenza dell'ente dai terzi. Mentre un valore pari a 0 indica una forte totale dipendenza dai mezzi di terzi.

**Leva finanziaria (Leverage):**

Evidenzia quanta parte degli impieghi totali netti è finanziata dal capitale proprio.

Tale indice riveste notevole importanza per effettuare un giudizio sull'indipendenza finanziaria dell'ente. Il leverage influenza direttamente il ROE; un leverage pari a 1 significa che tutti gli investimenti sono finanziati con capitale proprio, situazione più teorica che non effettiva (assenza di capitale di terzi);

un leverage compreso fra 1 e 2 indica che il capitale proprio è maggiore del capitale di terzi e ciò conferma un corretto equilibrio nell'ambito delle fonti di finanziamento.

un leverage maggiore di 2 segnala una situazione di indebitamento dell'ente che diventa molto onerosa per l'ente, in quanto il capitale di terzi è maggiore del capitale proprio; in questo caso l'ente è sotto capitalizzata per cui è opportuno effettuare un processo di ricapitalizzazione.

**Indice di indebitamento complessivo:**

Rappresenta il rapporto tra mezzi di terzi e mezzi propri. È un indice che analizza il grado di indebitamento dell'ente, ovvero la misura in cui si ricorre al capitale di terzi per finanziarsi. In situazione di piena copertura delle fonti di finanziamento con il capitale proprio, questo indice avrà valore 0. Se invece parte degli impieghi vengono finanziati con capitale di terzi, questo valore sarà compreso tra 0 e 1. Infine se il valore è maggiore o uguale a 1, il capitale di terzi sarà uguale o maggiore del capitale proprio, indicando una situazione di indebitamento allarmante.

**Chiave di lettura indici di redditività:**

**Redditività del capitale investito (ROI medio):**

Analogamente al ROI, indica la capacità dell'ente di generare reddito attraverso la sua gestione caratteristica. Essendo un parametro che prende a riferimento il totale del capitale investito, in genere, perché la situazione sia soddisfacente ci si aspetta che  $ROI > \text{costo medio del capitale di terzi}$ . La differenza con l'indice successivo consiste nel considerare, a denominatore, la media tra il capitale investito nell'esercizio e il capitale investito nell'esercizio precedente.

**ROS:**

Esprime il rendimento operativo caratteristico delle vendite, ossia la capacità dei ricavi d'esercizio tipici di coprire i costi tipici e di generare un risultato positivo.

**ROE**

Indica la redditività del capitale proprio investito nell'attività dell'ente. Il suo valore deve essere messo a confronto con i rendimenti ottenibili da investimenti alternativi e pertanto deve essere almeno maggiore del tasso di rendimento di investimenti a rischio nullo (quali titoli di Stato).

**Onerosità indebitamento:**

Evidenzia il grado di assorbimento delle risorse economiche generate dalla gestione caratteristica da parte degli oneri finanziari. Un valore elevato superiore all'unità è sintomo di una tensione finanziaria.

**Incidenza degli oneri finanziari sul valore della produzione:**

Esprime l'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato, misura la capacità dell'ente di far fronte con risorse interne agli oneri derivanti dalla gestione finanziaria. Il valore ottimale del rapporto si ritiene non debba superare il 5-6%.

**Incidenza altre gestioni**

Indica il peso che la gestione extracaratteristica ha avuto nella formazione del reddito di periodo. Un valore  $> 1$  significa che  $R_n > R_o$ , quindi che la gestione extra-caratteristica incide positivamente sulla formazione del reddito. Al contrario un valore  $< 1$  ( $R_n < R_o$ ) esprime un peso complessivamente negativo di tali componenti.

**Chiave di lettura indici di produttività:**

**Fatturato per dipendente:**

Indica il rapporto tra i ricavi di vendita e il numero di dipendenti. Un valore elevato, indica una lieve incidenza della forza lavoro sui ricavi di vendita, inficiando in maniera non considerevole sui ricavi di vendita.

**Valore aggiunto per dipendente:**

Indica il rapporto tra il valore aggiunto e il numero di dipendenti. Un valore elevato indica che il valore aggiunto dell'ente riesce a coprire il costo del personale. Un valore non elevato indica che il valore aggiunto dell'ente viene eroso dal costo per il personale.

**Incidenza del costo del lavoro sul valore aggiunto:**

Indica il rapporto tra il costo del lavoro sul lavoro aggiunto. La significatività di tale indice è strettamente legata al valore aggiunto per dipendente. Infatti un valore prossimo ad 1 indica che l'intero valore aggiunto viene assorbito da elevati costi per il personale. Un valore prossimo a 0 indica che il valore aggiunto dell'ente non risente molto del costo per il personale.

**Chiave di lettura:**

**Margine di struttura:**

Il margine di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale proprio, ossia quello proveniente dalla compagine sociale e le attività immobilizzate. Questo margine evidenzia la capacità dell'ente di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri.

Un margine positivo sta ad indicare che il capitale proprio ha finanziato tutto l'attivo fisso, nonché una parte del capitale circolante. Se il margine di struttura è positivo, il capitale proprio è in grado di coprire l'intero fabbisogno finanziario necessario per gli investimenti rappresentati dalle attività immobilizzate, mentre un valore negativo indica che parte del fabbisogno durevole viene coperto, in tutto o almeno in parte, da debiti a medio e lungo termine. Un margine negativo sta ad indicare che per finanziare la sua struttura fissa, l'ente è stata costretta a ricorrere al capitale di terzi per la parte mancante.

La negatività del margine di struttura è considerata normale, a condizione che non sia su valori elevati.

**Capitale circolante netto finanziario:**

Questo indice esprime la capacità dell'ente di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con entrate correnti (rappresentate dalle attività correnti e le rimanenze). Il valore del seguente indice, come per il margine di tesoreria, deve essere positivo.

**Margine di tesoreria:**

Indica di quanto le liquidità immediate e differite sono superiori rispetto alle passività correnti. Esso vuole segnalare la capacità dell'ente di far fronte alla uscite future connesse con l'esigenza di estinguere le passività a breve, con i mezzi liquidi a disposizione e con il realizzo delle attività a breve.

Una buona situazione di liquidità dell'ente presuppone che il valore di tale margine sia positivo.

INDICATORI FINANZIARI	31/12/2015	Valori di riferimento
Copertura del circolante		
(Capitale circolante netto/Ricavi)	-5,02	Maggiore di 0

**Chiave di lettura indicatori finanziari:**

**Copertura del circolante:**

Indica il rapporto tra la differenza tra attività e passività correnti (Capitale Circolante Netto) e i ricavi. Un valore basso di questo indice evidenzia come l'ente riesca, con minori risorse finanziarie, a produrre maggiori quantità di prodotti. Un eventuale valore negativo evidenzia delle criticità maggiori, dovute ad un differenziale negativo tra l'attivo e il passivo corrente (si veda il capitale circolante netto finanziario).

INDICATORI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE	31/12/2015	Valori di riferimento
Indice di indebitamento finanziario strutturale		
(Indebitamento finanziario lordo/Mezzi propri)	0,10	Compreso tra 0 e 2

Indice di indebitamento finanziario netto		
(Indebitamento finanziario netto/Mezzi propri)	-12,15	Compreso tra 0 e 2
Indice di indebitamento bancario		
(Debiti verso banche/Patrimonio netto)	0,00	Compreso tra 0 e 1
Composizione degli investimenti		
(Attività Correnti/Capitale investito)	59,40%	Maggiore del 75%
InterestCoverage		
(Reddito operativo/Oneri finanziari)	-	Maggiore di 2,5

**Chiave di lettura indicatori di solidità patrimoniale:****Indice di indebitamento finanziario strutturale:**

Tale indice è dato dal rapporto tra i debiti finanziari ed i mezzi propri. Fino a valori compresi tra 1 e 1,5 l'indebitamento è da giudicarsi fisiologico: un giusto supporto alla crescita senza minare la solidità. A livelli compresi tra 1,5 e 2 l'indebitamento è elevato e diviene problematico per livelli significativamente superiori.

**Indice di indebitamento finanziario netto:**

Tale indice è dato dal rapporto tra i debiti finanziari (al netto della liquidità esistente) ed i mezzi propri. Il numeratore è considerato al netto delle liquidità, poiché è come se l'ente fosse meno indebitato, in quanto attraverso la liquidità disponibile potrebbe estinguere immediatamente una parte dell'indebitamento. Come per l'indice precedente fino a valori compresi tra 1 e 1,5 l'indebitamento è da giudicarsi fisiologico. A livelli compresi tra 1,5 e 2 l'indebitamento è elevato e diviene problematico per livelli significativamente superiori.

**Indice di indebitamento bancario:**

Rappresenta il rapporto tra i debiti verso le banche e il patrimonio netto (mezzi propri). Un valore superiore all'unità rappresenta un'eccessiva dipendenza dell'ente nei confronti delle banche. Viceversa un valore compreso tra 0 e 1 indica una buona autonomia patrimoniale dell'ente.

La negatività del margine di struttura è considerata normale, a condizione che non sia su valori elevati.

**Composizione degli investimenti:**

Attraverso questo indice si può giudicare il grado di elasticità degli investimenti dell'ente. In termini percentuali questo sarà tanto maggiore, quanto più elevata è l'incidenza degli investimenti correnti sul totale degli investimenti. Un valore vicino allo 0% indica una situazione dell'ente rigida; Di contro un valore prossimo ad 100% indica una struttura patrimoniale elastica.

Una struttura patrimonialmente elastica è una struttura che può essere più agevolmente riconvertita, adattandola al mutare delle condizioni di mercato, quindi è preferibile un valore elevato.

**InterestCoverage:**

Indica la capacità del risultato della gestione ordinaria di coprire adeguatamente gli esborsi per oneri finanziari. Per una gestione in equilibrio è necessario che il valore del rapporto superi 2,5.

INDICATORI DI REDDITIVITÀ	31/12/2015	Valori di riferimento
Redditività del capitale investito (ROI)		
(Reddito operativo/Capitale investito)	0,47%	Positivo e ottimale se elevato
Return On Assets (ROA)		
(Cash Flow/Capitale investito)	0,60%	Positivo e ottimale se elevato
Incidenza della gestione fiscale sul reddito netto		
(Reddito netto/Risultato ante imposte)	11,03%	Ottimale se minore possibile
Incidenza della gestione fiscale e straordinaria sul reddito netto		
(Reddito netto/Reddito di competenza)	12,27%	Ottimale se minore possibile

**Chiave di lettura indicatori di redditività:**

**ROI:**

Indica la capacità dell'ente di generare reddito attraverso la sua gestione caratteristica. Essendo un parametro che prende a riferimento il totale del capitale investito, in genere, perché la situazione sia soddisfacente ci si aspetta che  $ROI >$  costo medio del capitale di terzi.

**Return On Assets (ROA):**

Il return on assets (ROA) indica la capacità dell'ente di ottenere un flusso di cassa dallo svolgimento della propria attività; poiché il totale delle attività è l'ammontare complessivo degli investimenti fatti dall'ente che sono stati finanziati da indebitamento, cassa e/o denaro preso in prestito, il tasso minimo da ottenere è ovviamente quello dei tassi d'interesse.

Il valore minimo del ROA, dunque, deve essere superiore o uguale al costo del denaro (tassi d'interesse).

**Incidenza della gestione fiscale sul reddito netto**

Tale indice indica l'incidenza delle imposte sul reddito.

**Incidenza della gestione fiscale e straordinaria sul reddito netto**

Tale indice indica l'incidenza delle imposte e delle componenti straordinarie sul reddito d'esercizio.

INDICATORI DI ONEROSITA' FINANZIARIA	31/12/2015	Valori di riferimento
Redditività del capitale di terzi (ROD)		
(Oneri finanziari/Totale debiti)	0,00%	Minore del Roi (vedi indicatori di redditività)
Redditività del capitale di terzi (ROD Bancario)		
(Oneri finanziari/Debiti verso banche)	-	Ottimale se minore possibile
Redditività del capitale di terzi (ROD Finanziario)		
(Oneri finanziari/Debiti verso banche + Debiti verso altri finanziatori)	0,00%	Ottimale se minore possibile

**Chiave di lettura indicatori onerosità finanziaria:****Redditività del capitale di terzi (ROD):**

Il ROD misura la capacità dell'ente di remunerare il capitale di debito, oltre a fornire l'incidenza degli oneri finanziari sulla redditività complessiva.

Se  $ROI >$  ROD si ha convenienza a finanziare gli investimenti con il capitale di debito, poiché gli investimenti producono risorse sufficienti per il pagamento degli interessi passivi.

Se  $ROI <$  ROD non si ha convenienza a finanziare gli investimenti con il capitale di debito, poiché gli investimenti non producono risorse sufficienti per il pagamento degli interessi passivi.

**Redditività del capitale di terzi (ROD Bancario):**

Indica la tensione finanziaria ed è dato dal rapporto tra oneri finanziari ed i debiti verso le banche e quindi l'incidenza degli oneri finanziari sui debiti verso le banche.

**Redditività del capitale di terzi (ROD Finanziario):**

Indica la tensione finanziaria ed è dato dal rapporto tra oneri finanziari e la somma dei debiti verso le banche e verso gli altri finanziatori; quindi indica l'incidenza degli oneri finanziari sui debiti verso le banche e gli altri finanziatori.

**ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

Nel corso dell'anno 2015 l'Ente non ha sostenuto costi per ricerca e sviluppo.

**RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI**

Si evidenzia che l'Ente, con Delibera n° 2 del 26.03.2015, ha predisposto un piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 1, comma 612, L. 190/2014, così come di seguito indicato:

**PARTECIPAZIONI DIRETTE**

10% del capitale sociale della società O.S.P. s.r.l. – Operazioni e servizi sociali s.r.l. – con sede in Palermo, capitale sociale € 90.000 che ha per oggetto l'attività di esercizio di impresa in proprio e per conto terzi, nei settori delle operazioni portuali e dei servizi di interesse generale;

6,52% del capitale sociale della società S.I.S. s.p.a. – Società degli interporti siciliani – con sede in Catania, capitale sociale € 1.391.711 che ha per oggetto la realizzazione delle infrastrutture interportuali di Catania e di Termini Imerese.

**PARTECIPAZIONI INDIRETTE**

Per effetto della partecipazione al capitale sociale della S.I.S. s.p.a. l'ente partecipa indirettamente alle seguenti società cui la S.I.S. s.p.a. è socia:

- UIRNET s.p.a. partecipata al 5,7942% che ha per oggetto sociale la logistica e lo sviluppo di una piattaforma nazionale per la logistica integrata e la intermodalità;
- M.A.A.S. s.c.p.a. partecipata per meno dell'1% da S.I.S. s.p.a ed ha come oggetto sociale la logistica dei prodotti agroalimentari.

**ULTERIORI INFORMAZIONI:** l'A.P. inoltre partecipa al capitale sociale della società Bacino 5 s.r.l. in liquidazione.

#### ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ART. 2497/BIS C.C.)

L'Ente non esercita e non subisce attività di direzione e coordinamento con altri enti.

#### INDICATORI NON FINANZIARI

Gli indicatori non finanziari forniscono dati quantitativi, di natura non monetaria che spiegano in maniera sintetica i fattori principali che influenzano la situazione dell'Ente. Tali indici più di quelli finanziari mirano a fornire informazioni sui fattori causali del rischio e dei successi legati al core business.

##### INDICATORI NON FINANZIARI:

CICLO FINANZIARIO	31/12/2015	
Indice di rotazione del magazzino (gg)		
((Valore di magazzino/(Costo del venduto/365))	76	Minore possibile
Indice di rotazione dei crediti (gg)		
((Crediti verso clienti al netto Iva/(Vendite/365))	73	Minore possibile
Indice di rotazione dei debiti (gg)		
((Debiti verso fornitori al netto Iva/(Acquisit/365))	24.923	Maggiore in giorni
Durata ciclo finanziario (gg)		
(Indice di rotazione dei crediti + durata delle scorte – durata dei debiti)	-24.774	Minore di 0

##### Chiave di lettura:

##### Indice di rotazione del magazzino:

Indica il numero di volte in cui si rinnova magazzino nell'arco del periodo amministrativo. Si parla anche di indice di durata in quanto il risultato esprime il numero di giorni di permanenze media delle giacenze in magazzino.

Un basso valore di questo indice evidenzia alta efficienza nella gestione delle scorte e dei capitali in esse investiti.

##### Indice di rotazione dei crediti:

L'indice misura i giorni di dilazione media dei tempi di incasso dei crediti. Viene anche definito di durata perché esprime il numero di giorni di dilazione concessa ai clienti.

Un valore relativamente basso di questo indice rispetto a quello dei concorrenti può evidenziare (almeno tendenzialmente) maggiore efficienza nella gestione dei crediti.

##### Indice di rotazione dei debiti:

L'indice misura i giorni di dilazione media dei tempi di pagamento dei debiti. Viene anche definito di durata perché esprime il numero di giorni di dilazione ottenuti dai fornitori.

Un valore relativamente elevato di questo indice evidenzia, almeno in prima approssimazione, maggiore potere contrattuale da parte dell'ente.

##### Durata ciclo finanziario:

Indica la differenza tra i tempi di dilazione concessi ai clienti e la durata media delle rimanenze di magazzino, rispetto la durata media dei debiti verso i fornitori. Un valore positivo denota problemi finanziari, dovuti ad eccessive dilazioni nel pagamento concesso ai clienti e/o una elevata giacenza media delle rimanenze in magazzino a fronte di debiti in rapida scadenza. Un valore negativo indica una buona situazione finanziaria, dovuta ad una rapida conversione del circolante in liquidità, a fronte di dilazioni di pagamenti a lunga scadenza (situazione ottimale).

INDICATORI DI EFFICIENZA	31/12/2015	Valori di riferimento
Indice di rotazione del capitale investito (Turnover)		
(Ricavi/Capitale investito)	0,07	Positivo e ottimale se elevato
Indice di rotazione del capitale investito operativo		
(Ricavi/Capitale investito della gestione caratteristica)	0,10	Maggiore di 1
Indice di rotazione dell'attivo corrente		
(Ricavi/Attività correnti)	0,12	Positivo e ottimale se elevato
Indice di rotazione dei crediti verso clienti		
(Ricavi/Crediti verso clienti)	3,93	Positivo e ottimale se elevato
Indice di rotazione delle rimanenze		
(Ricavi/Rimanenze)	1.875,62	Positivo e ottimale se elevato

**Chiave di lettura:****Indice di rotazione del capitale investito:**

Descrive la velocità di rotazione (turnover) del capitale impiegato nella produzione tipica, cioè indica il numero di volte in cui nel corso dell'esercizio, il capitale investito è ritornato in forma liquida mediante il realizzo dei ricavi di vendita.

Maggiore è il risultato ottenuto con questo indice, maggiore è l'efficienza dell'ente.

**Indice di rotazione del capitale investito operativo:**

Misura l'efficienza della gestione caratteristica ed è dato dal rapporto tra ricavi e capitale investito tipico (operativo). Esprime il numero delle volte in cui le risorse impiegate si rinnovano per effetto delle vendite. Un indice maggiore di uno significa pertanto che le risorse investite si rendono idealmente disponibili più di una volta all'anno e tale aspetto, di norma, è tanto più evidente in quelle imprese caratterizzate da elevati investimenti in capitale circolante (CC), quali quelle commerciali e quelle a bassa intensità di capitale fisso in conseguenza di specificità settoriali, di politiche di decentramento produttivo, di impianti obsoleti o prevalentemente ammortizzati.

**Indice di rotazione dell'attivo corrente:**

Esprime il numero di volte in cui l'attivo corrente si rinnova nell'anno tramite i ricavi. Una bassa rotazione dell'attivo corrente identifica una capacità di rinnovamento dell'attivo corrente inadeguata.

**Indice di rotazione dei crediti verso clienti:**

Indica la capacità dell'ente di smobilizzare i crediti verso clienti attraverso i ricavi. Un elevato valore è rappresentativo di una buona gestione dell'ente.

**Indice di rotazione delle rimanenze:**

Esprime il numero di volte in cui le rimanenze di magazzino si rinnovano nell'anno. Una bassa rotazione di magazzino segnala un eccessivo investimento in scorte.

**INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE**

L'impegno dell'ente sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti dell'ente medesimo, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi responsabilità sociale.

**MISURE DI SICUREZZA SUL LAVORO**

Nell'ambito degli obblighi derivanti dal D.L.vo 81/2008 e successive modifiche, riguardante la sicurezza aziendale dell'A.P.P. l'Ufficio Sicurezza ha curato l'assolvimento degli obblighi di legge. E' stata, a fine anno 2013, avviata una rivisitazione del D.V.R. adottato nel 2012, nominando il nuovo R.S.P.P. e R.L.S.; è stata anche effettuata la delega prevista dall'art. 16 del D. Lgs. 81/2008.

Nel 2015 è stata effettuata:

- la formazione del personale ai sensi degli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/08;
- la formazione dell'addetto al servizio di prevenzione incendi ed emergenza, ai sensi del D.M.

10.03.1998, del D. Lgs. 81/08 e della circolare dei VVF prot. n. 12653 in data 23.02.2011. Sono state attuate tutte le procedure obbligatorie e non sono stati rilevati rischi in materia di tutela della salute e della sicurezza e le suddette procedure di valutazione rispettano i modelli di valutazione e gestione adottati.

#### **PRIVACY**

Ai sensi dell'allegato "B", punto 26 del Decreto Legislativo 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" l'ente si è adeguato alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal suddetto decreto legislativo e secondo i termini e le modalità ivi indicate.

#### **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

1) Con riferimento al piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie l'Ente, ritenendo che la società O.S.P. s.r.l. non sviluppa più attività di produzione di servizi strumentali alle attività istituzionali, ha disposto la dismissione della quota societaria nella medesima, operando con Decreto n° 95 del 20.01.2016 l'esercizio del diritto di recesso con contestuale richiesta della liquidazione in denaro del valore della quota, pari ad € 115.000 in base ai criteri stabiliti dall'art. 2473/ter, comma 2, C.C. entro dodici mesi dalla cessazione della partecipazione.

In data 09.01.2016 l'Assemblea dei soci ha deliberato di rigettare la cessazione ex legis così come formulata dall'Autorità.

Preso atto del deliberato assembleare, l'Ente ha trasmesso gli atti all'Avvocatura dello Stato per valutare l'impugnazione della suddetta delibera nei termini di legge.

In data 17.03.2016 sono stati notificati due ricorsi, identici nel contenuto, promossi innanzi al TAR Sicilia – Palermo - dalla società O.S.P. s.r.l. e da quattro soci della stessa per l'annullamento del Decreto 95 e di tutti gli atti posti in essere.

Pertanto non si è data compiuta attuazione alla dismissione della suddetta quota di partecipazione societaria disposta dal piano di razionalizzazione e l'Ente sta procedendo, di concerto con il patrocinio dell'Avvocatura di Stato, a porre in essere ogni più opportuna azione per la difesa.

In data 11.05.2016 l'Avvocatura comunica di avere provveduto a comunicare l'atto di citazione alla O.S.P. s.r.l.

2) Il 19.10.2015 con decreto di sequestro preventivo di urgenza la Procura della Repubblica di Palermo ha disposto il sequestro dell'intero complesso Stazione Marittima per potenziali pericoli di stabilità del molo V. Veneto sud e presenze nel cantiere di rifiuti provenienti dalla dismissione e demolizione previsti nell'appalto.

In considerazione delle anomalie riscontrate nel molo V. Veneto sud a novembre 2015 l'Ente, a scopo precauzionale, ha disposto l'esecuzione di indagini subacquee nelle banchine degli altri moli (molo V. Veneto, molo Nord, molo Piave e molo Santa Lucia). Dall'esame delle riprese video della banchina V. Veneto sono emerse alcune criticità costituite da ingrottature presenti al piede dell'originario muro di sponda e soprattutto un'ampia ingrottatura alla base del pilone di sostegno dell'impalcato tra il lato nord e la testata del suddetto molo, comportando una situazione di rischio per la stabilità dello stesso. Pertanto è stato effettuato un intervento di somma urgenza per rimuovere ogni situazione di pericolo diretto o residuo.

I lavori sono stati completamente ultimati in data 29.01.2016.

Per l'eliminazione delle altre criticità del muro di sponda ed il relativo ripristino della configurazione originaria è stata redatta un'apposita perizia trasmessa al Provveditorato OO.PP. per l'approvazione tecnica di competenza.

In data 01.02.2016 nell'ambito dello stesso procedimento penale del mese di ottobre e per le stesse motivazioni l'Autorità Giudiziaria ha notificato il decreto di sequestro preventivo per il restante molo V. Veneto (banchina lato nord e Stazione Marittima Temporanea), autorizzando, esclusivamente, la permanenza degli uffici di Polizia di Frontiera.

Il sequestro della Stazione Marittima comporta una modesta influenza sui proventi previsti per l'anno 2016 per effetto dell'ottimizzazione nell'utilizzo degli altri moli.